

Lavoratori e Lavoratrici IVECO

Nell'incontro che si è svolto venerdì 17 settembre a Torino, con l'amministratore delegato, sulle prospettive del gruppo Iveco, è emerso che sono in crescita i volumi produttivi, il fatturato, gli indicatori di redditività e competitività.

Sugli investimenti l'azienda ha esplicitato la scelta di destinarli alla ottimizzazione degli impianti attuali così come ha escluso la chiusura di siti produttivi in Italia e la delocalizzazione delle produzioni all'estero; inoltre, ha chiarito che gli investimenti relativi alla nuova gamma di prodotti (Eurocargo e Stralis), si realizzeranno a partire dal 2006 per realizzare le nuove produzioni entro il 2009.

Sui vari stabilimenti

Vi sono alcuni punti critici, individuati pure dall'Azienda, che dovranno essere discussi negli incontri che si terranno a livello territoriale.

Cosa chiede la Fiom

Alla richiesta aziendale di partecipazione e collaborazione per migliorare i risultati della Iveco la Fiom ha risposto che i lavoratori Iveco dal 1999 non rinnovano il contratto integrativo e che il confronto prioritariamente deve portare risposte sul salario e sulla precarietà (sono oltre 1100 i lavoratori interinali in tutto il gruppo).

Inoltre la Fiom ribadisce che in questa fase, non essendo stato firmato il Contratto nazionale di lavoro, resta lo stato di agitazione su questi temi e, in particolare, sulla non effettuazione delle prestazioni straordinarie in presenza di lavoratori interinali inseriti nell'organizzazione del lavoro.

Il confronto con l'azienda prosegue

Entro il 12 ottobre si terranno gli incontri di stabilimento e successivamente verrà riconvocato il tavolo di trattativa per il Gruppo.

Entro il 12 ottobre si dovranno tenere assemblee di tutte le lavoratrici e lavoratori per discutere e decidere insieme come proseguire nel confronto con l'azienda



La Fiom
www.fiom.cgil.it